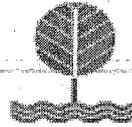




Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep n. 17/2015

Atti n. 1871772015/7.3/2015/7

Oggetto: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Rosate, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/03/2015. (Deliberazione immediatamente eseguibile)

Addì 22/7/2015 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

- | | |
|---|------------------------|
| 1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente) | 7. Olivero Dario |
| 2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente) | 8. Russomanno Giuseppe |
| 3. Festa Paolo | 9. Scavuzzo Anna |
| 4. Fusco Ettore Assente | 10. Zambon Luca |
| 5. Lozza Paolo | |
| 6. Mezzi Pietro | |

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Simonetta Fedeli

Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano dott. Emilio De Vita, il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Andrea Checchi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37 comma 2, dispone "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli 10, contrari //, astenuti //, espressi nei modi di legge e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, ai sensi dell'art. 21, comma 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. L'articolo 1, comma 5 dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

Il territorio compreso nel perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi".

* * *

Il Comune di Rosate, con deliberazione di Consiglio Comunale 27/05/2008, n. 32, ha adottato il proprio Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della l.r. 11/03/2005, n. 12 e s.m.i.; in relazione agli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all'art. 21, c. 1, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86, reso con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco 17/12/2008, n. 59.

In seguito, con deliberazione di Consiglio Comunale 18/12/2008, n. 72, il Comune di Rosate ha approvato il P.G.T. in via definitiva. Lo strumento urbanistico comunale è divenuto efficace con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, Serie Inserzioni e Concorsi, 08/04/2009, n. 14.

Con deliberazione di Consiglio Comunale 26/03/2015, n. 11, il Comune di Rosate ha adottato la Variante al P.G.T. vigente, oggetto del presente parere, pervenuta agli uffici dell'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, in data 06/05/2015, Prot. gen. n. 0116956, per il parere di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983 sopra richiamato. L'articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone, infatti, che l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti.

Di seguito, si elencano gli elaborati che costituiscono la variante al P.G.T. vigente del Comune di Rosate, trasmessi a corredo dell'istanza:

DOCUMENTO DI PIANO:

DP/a.01 Il territorio comunale nel contesto territoriale;

DP/a.02 Infrastrutture per la mobilità, esistenti e previste, nel territorio comunale e nell'area vasta;

- DP/a.03 Estratto Piano Territoriale Regionale;
 DP/a.04 Estratto Piano Paesaggistico Regionale;
 DP/a.05 Estratto P.T.C. Parco Agricolo Sud Milano;
 DP/a.06 Estratto Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano adeguato alla l.r. 12/2005;
 DP/a.07 Estratto Piano d'Area Abbiatense-Binaschino;
 DP/a.08 Carta dei vincoli;
 DP/a.09a Le diverse fasi di sviluppo del sistema urbano, le trasformazioni dei sistemi funzionali. Edificazione nel XVIII secolo;
 DP/a.09b Le diverse fasi di sviluppo del sistema urbano, le trasformazioni dei sistemi funzionali. Edificazione nel XIX secolo;
 DP/a.09c Le diverse fasi di sviluppo del sistema urbano, le trasformazioni dei sistemi funzionali. Edificazione nel XX secolo;
 DP/a.10 Stato di attuazione del PGT vigente;
 DP/a.11 Il consumo di suolo attuale;
 DP/a.12 I principali elementi costitutivi del paesaggio;
 DP/a.13 Suggerimenti e proposte;
 DP/p.14 Classi di sensibilità paesistica;
 DP/p.15 Assetto strategico per lo sviluppo del territorio;
 DP/p.16 Previsioni di Piano e individuazione degli "Ambiti di trasformazione";
 DP/p.17 Il consumo di suolo previsto dal PGT;
 DP/p.18 Criteri e indirizzi per l'attuazione;
 DP/p.19 Relazione illustrativa;

"Definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T." in attuazione dell'articolo 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12;

"Definizione del reticolo idrico minore di competenza comunale", ai sensi delle d.g.r. n. 7/7868 del 25/01/2002 e n. 7/13950 del 01.08.2003 e in seguito al trasferimento agli Enti locali delle funzioni di polizia idraulica disposto dalla legge regionale n. 1/2000;

"Valutazione Ambientale Strategica" (VAS) del Documento di Piano di cui all'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio).

PIANO DEI SERVIZI:

- PS/a.01 I servizi esistenti nel territorio comunale;
 PS/a.02 I servizi esistenti nel territorio comunale: servizi privati di interesse generale;
 PS/a.03 I servizi esistenti (e previsti) nel contesto territoriale;
 PS/p.04 Il piano dei servizi;
 PS/p.05 La Rete Ecologica Comunale;
 PS/p.06 Norme di attuazione;
 PS/p.07 Relazione illustrativa;

"Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo" (PUGSS) di cui all'art. 38 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)

PIANO DELLE REGOLE:

- PR/a.01 Destinazioni funzionali degli edifici;
 PR/a.02 Altezza degli edifici;
 PR/a.03 I nuclei urbani di antica formazione: stato manutentivo degli edifici;
 PR/a.04 I nuclei urbani di antica formazione: l'interesse storico, artistico e paesaggistico degli edifici;
 PR/a.05 I complessi rurali: uso prevalente, stato manutentivo degli edifici, le trasformazioni subite, l'interesse storico e paesaggistico degli edifici;
 PR/p.06 Carta della disciplina delle aree: l'intero territorio comunale;
 PR/p.07 Carta della disciplina delle aree: il tessuto urbano edificato;
 PR/p.08 Disciplina degli interventi nei nuclei urbani di antica formazione;
 PR/p.09 Disciplina degli interventi nei complessi rurali;
 PR/p.10 Norme di attuazione;
 PR/p.11 Relazione illustrativa;

"Classificazione Acustica del territorio comunale" di cui alla l. 447/95, alla l.r. 13/2001 e alla d.g.r. 2 luglio 2002, n. VII/9776

1. DISCIPLINA DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO NEI TERRITORI DEL COMUNE DI ROSATE

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 3 agosto 2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in *territori*, che, nel Comune di Rosate, comprende unicamente i "*territori agricoli di cintura metropolitana*" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

All'articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. del Parco sovrappone *ambiti* di tutela

ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione, ed *elementi* puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale, così articolati:

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

2. DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE DEL COMUNE DI ROSATE

La variante al P.G.T. del Comune di Rosate si configura quale revisione complessiva dei documenti che costituiscono lo strumento urbanistico vigente, Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

Rispetto ai territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano la variante al P.G.T. individua due previsioni connesse al **sistema della viabilità**, una a carattere sovraordinato e l'altra a carattere locale.

Gli elaborati cartografici della variante riportano il tracciato, già individuato nel P.G.T. vigente e riconfermato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a seguito dell'adeguamento alla Legge Regionale 12/2005, della "circonvallazione di Rosate" che prevede il collegamento tra la S.P. 30 "Binasco-Vermezzo" e la S.P. 163 "Rosate-Binasco" con l'inserimento di tre nuove rotatorie.

La previsione viabilistica interessa le aree poste a sud dell'abitato di Rosate e interferisce direttamente con i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano e, in parte, con una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. P.T.C.).

In considerazione del fatto che il progetto viabilistico è individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale quale "opera allo studio" ovvero opera la cui definizione di tracciato deve essere approfondita, anche in relazione all'impatto ambientale, si richiede che lo stesso sia mantenuto esclusivamente a livello strategico nel Documento di Piano ed escluso dagli elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Rispetto al sistema della viabilità a carattere locale, la variante prevede il "completamento della viabilità locale" attraverso un intervento viabilistico, finalizzato ad alleggerire il nucleo di cascina Gaggianese dall'attraversamento dei mezzi pesanti diretti all'azienda agricola e zootecnica di cascina Cittadina, con l'adeguamento della viabilità esistente a partire dall'intersezione con la S.P. 30 "Binasco-Vermezzo" per circa 650 metri nonché la realizzazione di un nuovo tratto stradale, avente uno sviluppo di circa 400 metri, che consenta di collegare direttamente cascina Cittadina con la Strada Provinciale sopra richiamata.

Il P.G.T. vigente prevedeva già una viabilità di servizio all'azienda agricola di cascina Cittadina, con innesto diretto sulla S.P. 30 "Binasco-Vermezzo", tale viabilità è stata esclusa in sede di variante e sostituita dalla previsione sopra descritta.

L'intervento interessa direttamente i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25 n.t.a. P.T.C.), destinati all'esercizio e alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

La viabilità esistente, interessata dalla previsione di adeguamento, è individuata dal P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano quale "percorso di interesse storico-paesistico" (art. 43, n.t.a. P.T.C.), parte strutturante del sistema della fruizione del Parco e di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario.

Comprendendo la necessità di alleggerire il nucleo rurale di cascina Gaggianese dal traffico pesante in attraversamento, la proposta viabilistica sopradescritta è ritenuta ammissibile, anche in considerazione

del fatto che il nuovo tracciato individuato risulta essere migliorativo rispetto a quello previsto nel P.G.T. vigente. La nuova previsione ha una lunghezza complessiva inferiore e il relativo tracciato è stato individuato rispettando l'orditura dei campi nel contesto.

Dovrà essere comunque garantito il minor impatto dell'intervento sul territorio del Parco, nonché individuate le opportune misure mitigative atte ad assicurare l'armonico inserimento dell'opera nel paesaggio. La viabilità nel suo complesso dovrà essere progettata in modo da non costituire ostacolo alla funzionalità dei canali irrigui presenti.

Per la definizione delle opere mitigative connesse all'intervento, si rimanda al progetto definitivo nonché al procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Qualora, in sede di progettazione, l'intervento dovesse subire modifiche di tracciato, il progetto dovrà essere sottoposto a preventivo parere del Consiglio Direttivo del Parco, il quale potrà prescrivere specifiche variazioni esecutive vincolanti relative agli aspetti paesistico-ambientali, ai sensi dell'art. 11 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco.

Rispetto al sistema dei servizi, la Variante al Piano dei Servizi vigente individua, all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, un'area, denominata "Oc 163", destinata alla realizzazione di "orti comunali".

L'ambito interessato dalla previsione, avente una superficie di circa 5.350 mq, era ricompreso nella perimetrazione dell'"Accordo di Programma per l'ampliamento dell'insediamento produttivo dell'azienda Schattdecor e la qualificazione ambientale e paesistica di aree comprese nel Parco Agricolo Sud Milano", promosso dal Comune di Rosate con deliberazione della Giunta comunale n. 123, del 26/10/2010, cui il Parco Agricolo Sud Milano aveva aderito con deliberazione del Consiglio Direttivo, 11/11/2010, n. 21/2010.

Con nota, prot. gen. 0061721 del 11/03/2015, il Comune di Rosate ha trasmesso la deliberazione di Giunta comunale, 12/02/2015, n. 11 con la quale si è chiuso il procedimento relativo all'Accordo di Programma sopra citato, determinando l'annullamento degli Atti ad esso connessi. Il Parco Agricolo Sud Milano, con deliberazione del Consiglio Direttivo, 22/07/2015, n., ha preso atto della chiusura del procedimento di Accordo di Programma.

L'area destinata alla realizzazione di "orti comunali" è collocata all'interno dei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco, lungo il margine, in corrispondenza di Via Amburgo.

In linea generale la destinazione d'uso ad orto urbano è ritenuta ammissibile, il progetto dell'area dovrà essere orientato a qualificare e valorizzare il margine urbano, riducendo al minimo l'inserimento di strutture e recinzioni che alterino la percezione del paesaggio agrario del Parco.

Per la valutazione specifica del progetto e delle modalità di realizzazione degli interventi si rimanda al successivo procedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.

3. ALTRE VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Gli elaborati della Variante al P.G.T. devono riportare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano e l'indicazione delle aree tutelate approvate con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 con segno grafico chiaramente visibile. L'individuazione delle aree incluse nel Parco regionale favorisce la lettura degli elaborati cartografici in funzione di una maggior chiarezza nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano sovraordinato, le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali. Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", all'interno del quale gli interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In relazione agli interventi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in linea generale, dovrà essere assicurata la conformità delle previsioni del P.G.T. rispetto alle opere e alle destinazioni d'uso consentiti dal P.T.C. del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica.

Rispetto agli interventi urbanistico-edilizi le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto

previsto dall'articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco per la disciplina degli "interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola", per le "trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali" e per "gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli".

Si precisa, inoltre, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica della dismissione dall'uso agricolo. Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco, dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici dello stesso.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo dovranno essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (artt. 39 – 40, n.t.a. P.T.C.).

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del P.G.T., i nuclei e gli insediamenti rurali citati dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del P.T.C. del Parco.

Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere concordate con il Parco stesso le modalità di intervento previste, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico.

Si rammenta, infine, che, sulla base dell'art. 4 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, i Comuni, in sede di adozione degli strumenti urbanistici generali, sono tenuti ad osservare i criteri e gli indirizzi formulati per le aree esterne al Parco, riguardanti in particolare: la tutela dei parchi e la salvaguardia delle essenze arboree di particolare rilevanza e di interesse naturalistico, la tutela e la salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dell'assetto idrogeologico, dei corsi d'acqua con le relative sponde, nonché dei fontanili attivi. Le scelte di pianificazione comunale dovranno conseguire l'obiettivo del minor consumo delle risorse naturali e territoriali.

*Esaminati i contenuti della variante al P.G.T. vigente del Comune di Rosate, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale 26/03/2015, n. 11, in relazione alla conformità rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nonché alle finalità del Parco regionale in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, si propone di esprimere **parere di conformità**, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983, condizionato al recepimento delle seguenti modifiche e integrazioni:*

VARIANTE AL P.G.T. DEL COMUNE DI ROSATE	
DOCUMENTO DI PIANO	
Elaborati cartografici	Alla Tavola DP/a.08 "Carta dei vincoli" e alla Tavola DP/a.12 "I principali elementi costitutivi del paesaggio" riportare la campitura dei territori del Comune di Rosate, ricompresi nel perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano, coerentemente con il retino indicato in legenda;
	Alla Tavola DP/a.15 "Assetto strategico per lo sviluppo del territorio" e alla Tavola DP/a.16 "Previsioni di Piano e individuazione degli "Ambiti di trasformazione"" escludere dai territori del Parco Agricolo Sud Milano gli "Ambiti dell'edificato terziario/commerciale/ricettivo" riportando la campitura "Parco Agricolo Sud Milano". Ai sensi dell'art. 25, comma 6 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C. del Parco, risultassero adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona del P.T.C.;
PIANO DEI SERVIZI	
Elaborati cartografici	Alla Tavola PS/p.05 "La Rete Ecologica Comunale" escludere l'ambito "urbanizzato" ricompreso nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano e posto a nord dell'abitato di Rosate, lungo la S.P. 38 "Gaggiano-Rosate", riportando la campitura indicata in legenda "Parco Agricolo Sud Milano";

<p>Elaborato PS/p.06 “Norme di attuazione”</p>	<p>- Includere uno specifico articolo di raccordo normativo con il P.T.C. del Parco regionale Agricolo Sud Milano per la disciplina degli interventi ricompresi nel Parco. L'articolo dovrà rinviare la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 di <i>“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni”</i> ed evidenziare la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che <i>“le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”</i>, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983.</p> <p>Gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti.</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono soggetti ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.</p> <p>- All'art. 18 “Impianti tecnologici” integrare precisando che l'eventuale collocazione di nuovi impianti all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano dovrà essere preventivamente verificata con Ente gestore del Parco. Il progetto degli impianti, ove ammessi, è soggetto ad Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco;</p> <p>specificare inoltre che, all'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, non possono essere realizzati nuovi distributori di carburanti. I distributori esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l'Ente gestore del Parco.</p>
PIANO DELLE REGOLE	
<p>Elaborati cartografici</p>	<p>Alla Tavola PR/p.07 “Carta della disciplina delle aree: il tessuto urbano edificato” e alla Tavola PR/p.06 “Carta della disciplina delle aree: l'intero territorio comunale”, escludere dai territori del Parco Agricolo Sud Milano gli <i>“ambiti dell'edificato terziario/commerciale/ricettivo”</i>. Ai sensi dell'art. 25, comma 6 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C. del Parco, risultassero adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona del P.T.C.;</p>
<p>Elaborato PR/10 - Norme di attuazione</p>	<p>Integrare i contenuti dell'art. 08 “Rinvio ad altre disposizioni” – “Raccordo con il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano” specificando che gli interventi e le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti.</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono soggetti, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.</p>

All'art. 18 *"Distributori di carburante"* specificare che, all'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, non possono essere realizzati nuovi distributori di carburanti. I distributori esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l'Ente gestore del Parco;

All'art. 21 *"Rispetto dei corsi d'acqua"* includere un specifico comma relativo alle fasce di rispetto dei fontanili che faccia riferimento ai contenuti dell'art. 41 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano: divieto di opere di trasformazione in una fascia non inferiore a 50 metri, misurati dall'orlo della testa e mantenimento della vegetazione spontanea entro una fascia minima di 10 metri dal limite dell'incisione morfologica della testa e lungo l'asta del fontanile per almeno 200 metri;

- In tutti gli elaborati della variante al P.G.T. vigente del Comune di Rosate indicare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 03/08/2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze;

- In tutti gli elaborati del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole escludere l'individuazione della *"Nuova opera infrastrutturale individuata nella tavola 1 "Sistema infrastrutturale" del PTCP vigente (art. 63, comma 2, lettera c, delle n.d.a.)"* mantenendola esclusivamente a livello strategico negli elaborati del Documento di Piano;

- In tutti gli elaborati del P.G.T. escludere dai territori del Parco Agricolo Sud Milano gli *"Ambiti dell'edificato terziario/commerciale/ricettivo"* riportando la campitura *"Parco Agricolo Sud Milano"*;

- Rendere coerenti tutti gli elaborati della variante al P.G.T. vigente a seguito delle modifiche apportate.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013.

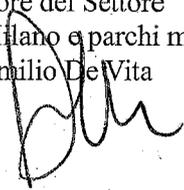
Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/basso e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle Direttive interne;

data 21/7/2015

Referente istruttoria:

Arch. Francesca Valentina Gobbato

Il Direttore del Settore
Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani
Dott. Emilio De Vita



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*.

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti

- la L. 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e Parchi Metropolitani in data 21/7/2015, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 10, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità** al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano, della Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente del Comune di Rosate, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/03/2015, **condizionato** al recepimento delle modifiche e integrazioni contenute nella relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano e parchi metropolitani l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio/basso dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 10 contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

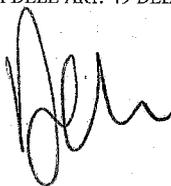
IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
22/7/2015



SI DICHIARA CHE L' ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL' ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL' ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

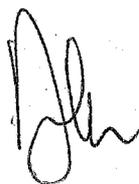
IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
22/7/2015



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
22/7/2015



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li 22/7/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano, 22/7/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

Milano, li _____

IL DIRETTORE del PARCO AGRICOLO SUD MILANO
e Parchi Metropolitan